

"A causa delle condizioni di scarsa sicurezza nelle quali gli Agenti lavorano"

Ugl Fnpp denuncia nuove aggressioni da detenuti violenti

Dal Vice Segretario Nazionale del Sindacato di categoria della Polizia Penitenziaria dell'Unione Generale del Lavoro Ugl/Fnpp Sebastiano Bongiovanni, riceviamo e pubblichiamo quanto segue.

"Ancora aggressioni! Ancora violenza! Non sembra aver tregua l'escalation di aggressioni poste in essere da parte di detenuti nei confronti del personale del Corpo di Polizia Penitenziaria. L'ennesima aggressione ai danni di un agente di Polizia Penitenziaria è avvenuta nella mattinata odierna presso la struttura penitenziaria di Augusta, dove l'agente addetto al controllo e smistamento dei detenuti di un blocco detentivo, durante l'espletamento dei compiti affidatigli, veniva aggredito con pugni da un detenuto



Sopra, Operatori della P.P. in tenuta operativa.

straniero solo per aver invitato questi a non reiterare richieste inopportune e fuori luogo ed a far rientro nella propria sezione. Il Poliziotto, fortunatamente soccorso in tempi brevissimi, è dovuto ricorrere alle cure dei medici. È davvero imbarazzante ed incre-

dibile notare il silenzio dell'Amministrazione, il silenzio dello Stato dinanzi ai fatti gravissimi che si stanno susseguendo giorno dopo giorno nelle carceri d'Italia ed a farne le spese, ancora una volta, è solo la Polizia Penitenziaria. Noi non vorremmo creder-

ci, ma stando agli ultimi eventi si percepisce sempre più forte la "debolezza" dell'Amministrazione Centrale, la quale non sembra riuscire a gestire come si conviene quei problemi principali che poi portano alle conseguenze peggiori (suicidi, aggressioni, autolesionismi, proteste ecc.). Nella fattispecie l'Amministrazione sembra incapace di poter affrontare adeguatamente il problema del sovraffollamento delle carceri, il problema che arreca alle istituzioni Italiane la rilevante presenza di stranieri detenuti ed il gravissimo problema della carenza di organico della polizia penitenziaria che se non verrà ripristinato a breve potrebbe non soddisfare più neanche i minimi livelli di sicurezza di cui gli istituti penitenziari necessitano per la sicurezza del Paese."

17 SETTEMBRE 2009, GIOVEDÌ
